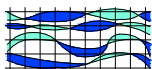


CONSORZIO DI BONIFICA DI SECONDO GRADO
PER IL CANALE EMILIANO ROMAGNOLO



Consorzio di
Bonifica della Romagna



Responsabile Unico del Procedimento
Ing. Marco Menetti

PROGETTAZIONE



Consorzio di
Bonifica della
Romagna

Ing. Daniele Domenichini

Ing. Rita Coli

Dott. Agr. Alessandro Fabbri

Geom. Damiano Montalti

PROGETTO DEFINITIVO

DISTRIBUZIONE IRRIGUA CON LE ACQUE DEL C.E.R.
AREA BEVANO - SAVIO NEI COMUNI DI CESENA E CERVIA
DISTRETTI IRRIGUI S.MARTINO - CANNUZZO

Ministero Economia D.M. 6576 / 2003 Utilizzo delle economie

IMPORTO PROGETTO € 2.250.000,00

ELABORATI DESCRITTIVI

INTEGRAZIONE ALLA RELAZIONE GENERALE

Codice Progetto	N°	Descrizione	Data
T4CE - 01/2015	0	Emissione Definitivo	15/01/2018
	1	Revisione 1	31/07/2020



CESENA Sede legale Via R. Lambruschini, 195 - 47521 Cesena (FC) | tel 0547 327410 | fax 0547 645274
RAVENNA Sede amministrativa Via A. Mariani, 26 - 48121 Ravenna (RA) | tel 0544 249811 | fax 0544 36967
FORLÌ Sede operativa Via P. Bonoli, 11 - 47121 Forlì (FC) | tel 0543 373111 | fax 0543 30494
RIMINI Sede operativa Via G. Oberdan, 21 - 47921 Rimini (RN) | tel 0541 441611 | fax 0541 26716

RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA - INTEGRAZIONE



RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLE MODIFICHE PLANIMETRICHE

Le opere previste in progetto si collocano, sotto il profilo archeologico, in areali densamente abitati dall'antichità, che ad oggi hanno restituito numerose tracce di presenza antropica. La possibilità di intercettare strutture ed aree insediate di interesse archeologico è quindi da ritenersi piuttosto alta. Pertanto, si è proceduto in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 25 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i all'invio della documentazione di progetto completa delle relazioni archeologiche relative ai due distretti (cfr. A_06 e A_06) al Ministero per i beni e le attività culturali – Sovrintendenza Archeologia, Belle Arti e paesaggio per le province di Ravenna Forlì-Cesena e Rimini.

Con nota MiBACT-SABAP-RA N.1641 del 04/02/2019 la Sovrintendenza richiedeva l'attivazione delle procedure previste dal comma 8 dell'art. 25 del D. Lgs.50/2016 con la realizzazione di trincee archeologiche finalizzate ad individuare preventivamente l'eventuale presenza di depositi archeologici nel sottosuolo.

In esito alle indagini condotte da personale specializzato professionalmente qualificato, la medesima Sovrintendenza, con nota MiBACT-SABAP-RA N. 3838 del 20/03/2020, richiedeva, per il settore interessato dalle trincee nn. 4, 5 e 6, l'adozione di tracciato alternativo o la previsione di uno scavo estensivo di tutte le evidenze.

Lo scavo estensivo di tutte le evidenze è un intervento particolarmente oneroso sia in termini economici (con impegno economico di oltre 50.000 €) che in termini di tempi di esecuzione, con conseguente dilazione dei lavori in progetto.

La variazione del tracciato si concretizza semplicemente nell'eliminazione di un tratto terminale, di circa 55 m, di condotta in PVC-O DE200 con la rinuncia dell'idrante SMR23, già manifestata, da parte della proprietà Sbrighi Davide. È evidente che tale soluzione è la più facilmente percorribile e la più economica per l'amministrazione proponente, in particolar modo alla luce del fatto che la proprietà, che in prima istanza aveva richiesto l'idrante, non è più interessata a tale acquisizione.

Contemporaneamente al definirsi delle problematiche archeologiche si configuravano ulteriori circostanze che hanno prodotto modeste modifiche del tracciato.

All'avvio della stagione irrigua 2019 perveniva al Consorzio di Bonifica della Romagna una nuova istanza di acquisizione di recapito idrico, formulata dalla proprietà Bagioni Primo, sita nel Distretto irriguo d'interesse (San Martino) e frontista della proprietà Mengozzi Gianni – Mengozzi Anna Maria; la proprietà Bagioni, in virtù dell'equa redistribuzione dell'onere della servitù d'acquedotto fra i beneficiari del servizio, si rendeva disponibile ad accogliere la condotta irrigua per il tratto prospiciente la proprietà Mengozzi che risultava pertanto sollevato dall'incombenza per la quale aveva esplicitato osservazione al progetto di che trattasi, limitatamente a parte del tracciato ricadente nella sua proprietà.

Con i verbali d'accettazione preliminare:

- 21918/CES/5521 del 8/8/2019 Ditta 26_SMN Mengozzi Anna Maria
- 21917/CES/5520 del 8/8/2019 Ditta 26_SMN Mengozzi Gianni
- 21797/CES/5504 del 6/8/2019 Ditta 37 (ridenominata 27) SMN Bagioni Primo



si è perfezionato l'accordo bonario con le proprietà su un tracciato in modifica alla precedente previsione progettuale ma tale da consentire il conferimento del servizio irriguo ad un'ulteriore utenza (alla quale si è trasferito l'idrante SMR23) ed il riscontro positivo alle osservazioni presentate dal Mengozzi.

La modifica prodotta non comporta all'Autorità espropriante maggiori oneri progettuali, né in termini economici, né procedurali, né tecnico- funzionali.

In fig. 1 è illustrata la modifica al tracciato determinatasi a seguito dei riscontri archeologici e della nuova istanza di recapito idrico

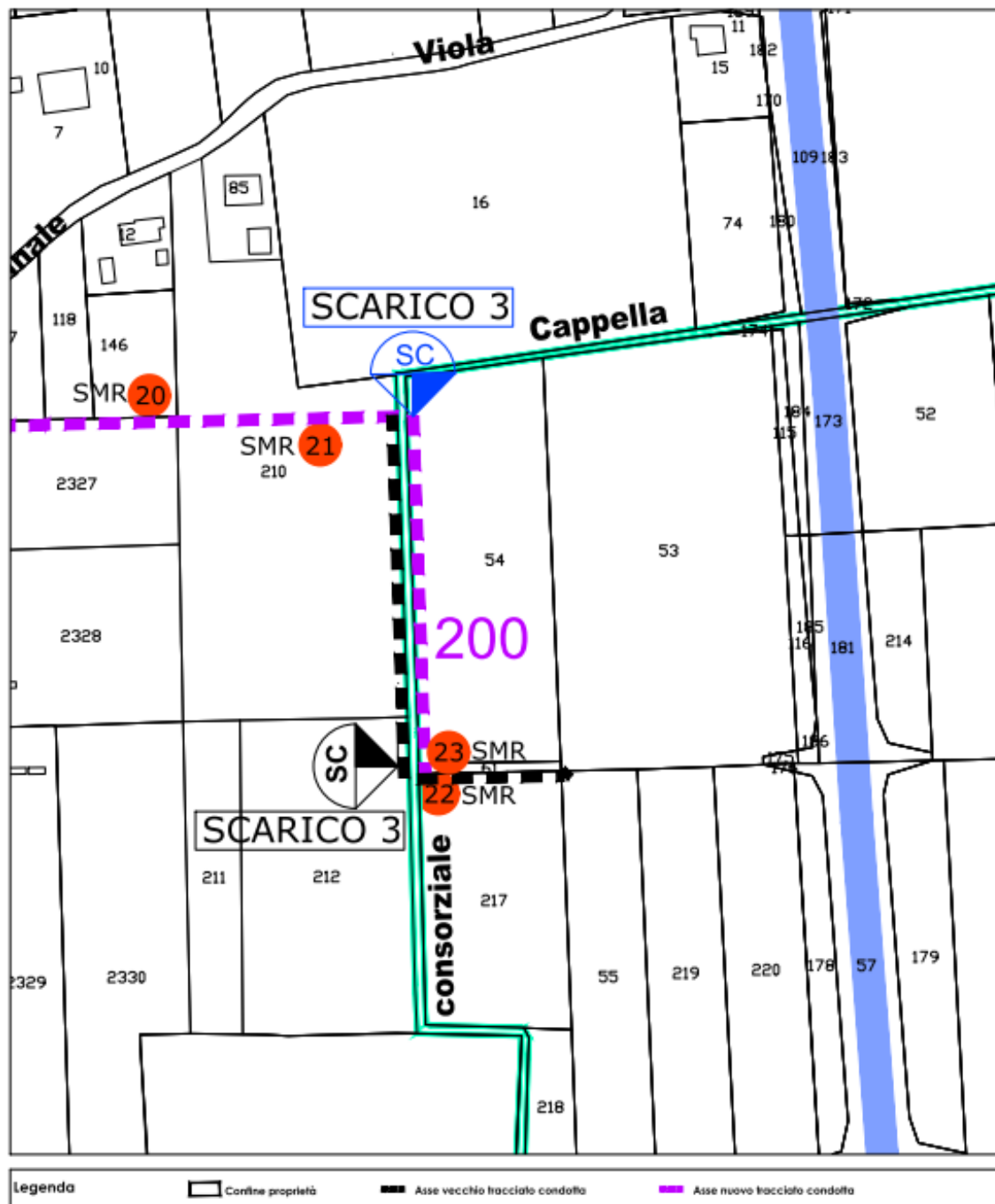


Fig. 1 – Modifica al tracciato per rinvenimenti archeologici e nuova istanza di idrante

RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA - INTEGRAZIONE

Successivamente, con nota CBR - prot. 24962 del 17/09/2019 perveniva all'autorità espropriante un'ulteriore osservazione che, in virtù del carattere ordinatorio e non perentorio dei termini di recepimento delle osservazioni, e del permanere della sospensione della conferenza dei Servizi (indetta in modalità simultanea in data 12/04/2019 e sospesa in attesa di integrazioni e screening ambientale), si è ritenuto opportuno prendere in considerazione. Con l'osservazione si richiedeva di prevedere la localizzazione della condotta di progetto in corrispondenza di tracciato esistente già asservito; tale circostanza implica oneri molto modesti di rimozione (in fase di scavo) della condotta esistente di piccolo diametro, ma consente di conseguire vantaggi in termini economici e procedurali per quanto attiene le attività di asservimento.

In fig. 2 è illustrata la modifica al tracciato determinatasi a seguito dell'osservazione pervenuta nel periodo di sospensione della CdS



Fig. 2 - Modifica al tracciato per recepimento di nuova osservazione



RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA - INTEGRAZIONE

L'illustrazione evidenzia che il tracciato è sostanzialmente invariato in termini di materiali, diametro, lunghezza, tipologia di lavorazione ed efficienza idraulica e pertanto si configura come una modifica di modesta entità.

L'ultima modifica prevista è sostanzialmente una miglioria apportata al tracciato e sortisce dall'intenzione di corrispondere almeno parzialmente alle osservazioni formulate dalla proprietà Zanellati (cfr. Fig. 3) Con l'osservazione si chiedeva di "deviare il tracciato lasciando indenne la proprietà dall'apposizione di alcuna servitù" lamentando un forte pregiudizio alle "potenzialità funzionali e patrimoniali della proprietà"

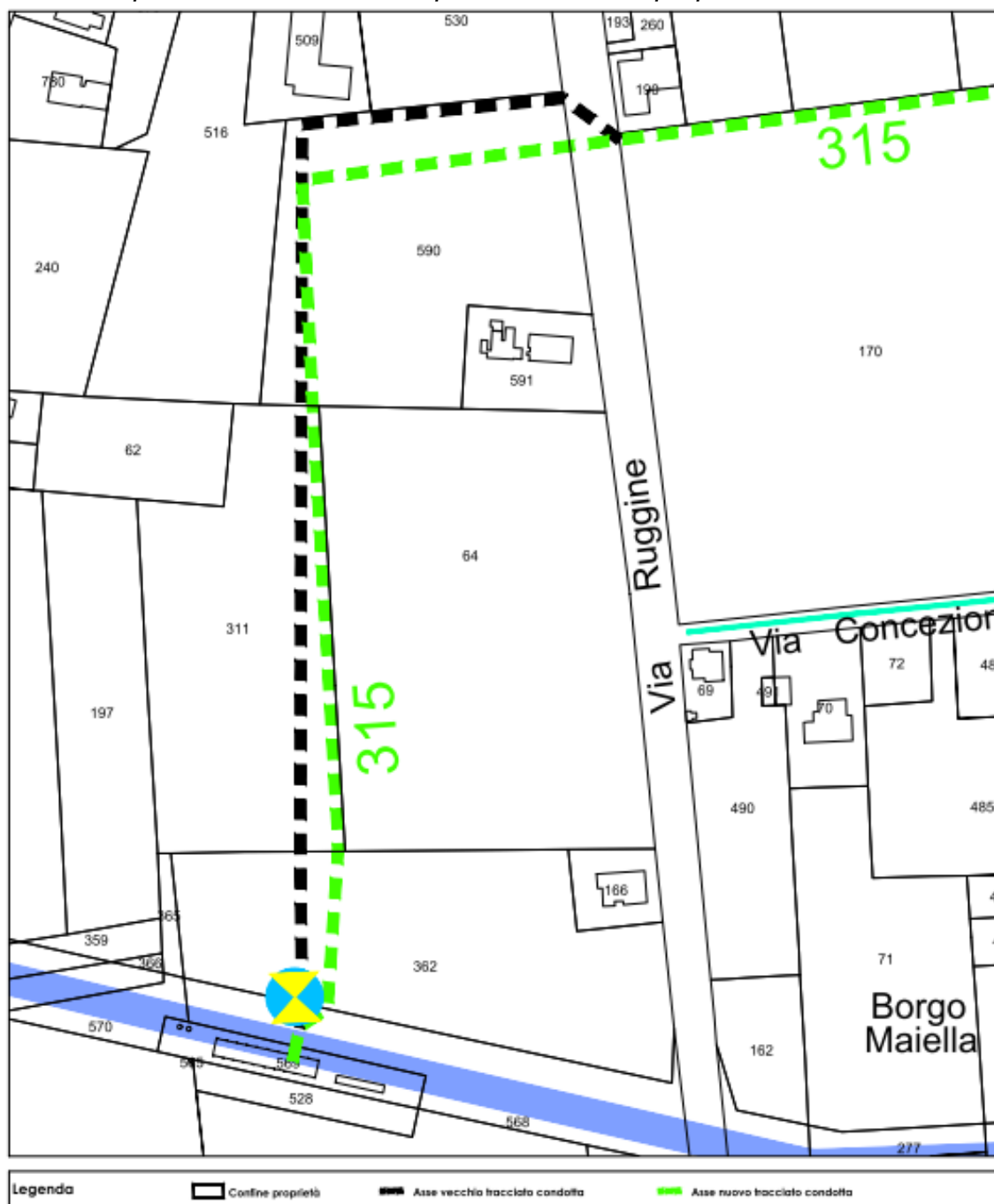


Fig. 3 – Modifica al tracciato in proprietà Zanellati

RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA - INTEGRAZIONE

È evidente l'impossibilità di accogliere in toto l'osservazione, tuttavia si è valutato di poter corrispondere parzialmente alle aspettative dell'istante, per quanto attiene alla futura presunta variazione di destinazione d'uso da agricola a edificabile, allontanando la condotta di circa 20,00 m dal fronte prospiciente le aree attualmente edificabili.

La modifica del tracciato rappresenta la soluzione migliore dal punto di vista idraulico, quindi in termini funzionali, ma anche dal punto di vista economico: tale spostamento indurrà una diminuzione dello sviluppo della condotta con conseguente economia sull'esecuzione dell'opera e contestuale riduzione del gravame, connesso alla costituzione della servitù d'acquedotto, in capo alla proprietà e quello, derivante dal relativo indennizzo, in capo all'autorità espropriante.

Tutte le modifiche di modesta entità apportate al tracciato non comportano per l'Autorità espropriante maggiori oneri progettuali, né in termini economici, né procedurali, né tecnico-funzionali, non rilevano sull'esito della procedura di screening e delle problematiche archeologiche, di cui in parte sono recepimento, e sono integralmente riportate negli elaborati di progetto agli atti della seduta decisoria della Conferenza dei Servizi.

